

# NELLA MESSA

## MONIZIONE INTRODUTTIVA

Quando il popolo è riunito, prima del canto di ingresso, la guida introduce la celebrazione:

La Chiesa vive nel tempo camminando incontro a Cristo Signore, celebra in questa terza domenica del Tempo Ordinario, la Domenica della Parola, iniziativa proposta e tanto desiderata da Papa Francesco. La Parola, che in ogni celebrazione o liturgia ascoltiamo, è lampada che rischiarava il cammino di ogni credente: accogliamo con gioia ed essa sia di stimolo a rinnovare nella nostra vita l'adesione a Cristo, Signore e Maestro, che continuamente parla al suo popolo.

Lo Spirito, che ha ispirato l'intera Scrittura, ci aiuti a cogliere in essa «la salvezza della fede, il cibo dell'anima, la sorgente pura e perenne della vita spirituale» (*Dei Verbum* 21).

Terminata la monizione introduttiva, ha inizio il canto d'ingresso.

Durante il canto, viene portato solennemente l'evangelario dal sacerdote o, dove è presente, dal diacono.

Se ci sono ministranti in numero adeguato, l'evangelario potrà procedere accompagnato da due ceri accesi.

Giunti in presbiterio, l'evangelario viene deposto sull'altare.

La celebrazione inizia come di consueto con il segno di croce e il saluto liturgico. Quindi il sacerdote può introdurre la celebrazione con queste parole o con altre simili:

**F**ratelli e sorelle,

disponiamoci con gioia e gratitudine alla presenza del Signore

che ci chiama alla conversione

e ci invita a credere al Vangelo di salvezza.

Lo Spirito Santo doni a tutti noi di vedere la presenza del Regno di Dio

in questo mondo che passa

e l'ascolto della Parola, che risuona nella Chiesa con voce profetica,

ci spinga a riconoscere le vie del Signore e il suo amore per noi.

Viene lasciato un breve spazio di silenzio.

Signore, Verbo del Padre,

che ti sei fatto uomo per la nostra salvezza,

Kýrie, eléison.

**R. Kýrie, eléison.**

Cristo, Parola di sapienza,

che ci unisci tutti nel tuo amore,

Christe, eléison.

**R. Christe, eléison.**

Signore, evangelizzatore del Regno,

che ci fai pescatori di uomini,

Kýrie, eléison.

**R. Kýrie, eléison.**

# LITURGIA DELLA PAROLA

Terminata la preghiera colletta, il sacerdote invita l'assemblea all'ascolto della Parola di Dio:

**F**ratelli e sorelle,  
risuoni sempre in mezzo a noi  
la Parola di Dio;  
rivieli e proclami il mistero pasquale di Cristo  
e operi nella Chiesa la nostra salvezza.

I lettori si portano all'ambone per la proclamazione delle letture.

La processione con il Vangelo durante il canto alleluatico è accompagnata dai ceri e dall'incenso.  
Al termine il ministro venera il libro dei vangeli e mentre lo mostra aperto all'assemblea si canta di nuovo l'alleluia.  
Quindi l'Evangelario rimane sull'ambone e viene lasciato aperto.  
Segue l'omelia e la Professione di fede.

## **OPPURE**

Dopo la Colletta i lettori vanno dinanzi a colui che presiede che si rivolge ad essi dicendo:

**D**io Padre,  
poiché nel disegno della sua provvidenza  
ha bisogno anche degli uomini per rivelarsi,  
e resta muto senza la nostra voce,  
vi renda degni annunziatori  
e testimoni della Parola che salva.  
(cfr M.R. pag. 1020)

Quindi i lettori vanno verso l'ambone e si dispongono per la proclamazione della Parola di Dio.  
Se si ritiene opportuno, in modo straordinario in questo giorno (come abitualmente nella Liturgia ambrosiana)  
i lettori (escluso il salmista) prima di proclamare le Letture, rivolgendosi a colui che presiede la celebrazione,  
può chiedere la benedizione con queste parole:

Lettore        ***Benedicimi, padre.***

Il celebrante facendo un segno di croce sul lettore dice ad alta voce:

Cel.            ***Leggi + nel nome del Signore.***

Per la proclamazione del Vangelo, se non c'è il diacono o un altro sacerdote conceleberrato, colui che presiede prende l'Evangelario dall'altare e dopo averlo mostrato all'assemblea, va all'ambone per la proclamazione. Dopo la proclamazione del Vangelo il celebrante, può benedire l'assemblea.

## • BENEDIZIONE DELL'ASSEMBLEA CON IL LIBRO DEI VANGELI

Dopo, l'Evangelario viene posto in un luogo ben ornato  
e disposto per accoglierlo in modo che sia visibile a tutta l'assemblea.

Segue l'omelia e la Professione di fede.

## **PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI**

Si propone uno schema di preghiera universale o dei fedeli a cui si possono aggiungere altre intenzioni:

Per la Chiesa, perché i pastori e i fedeli si lascino trasformare dalla Parola che proclamano e diventino segno luminoso della misericordia di Dio che guarisce e perdona. Preghiamo.

Per le famiglie, perché ogni giorno traggano forza e grazia dalla condivisione della Parola di Dio che è alimento del cammino di fede, fonte della speranza, sorgente di carità. Preghiamo.

Per i giovani, perché nell'ascolto assiduo della Parola sappiano discernere la volontà di Dio sulla loro vita. Preghiamo.

Per tutti noi, risorti in Cristo, perché troviamo nella grazia pasquale la forza di annunciare con franchezza la Parola di vita. Preghiamo.

## **OPPURE**

Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi: perché l'assiduo impegno nella evangelizzazione, l'ascolto della Parola e la forza dello Spirito rendano al mondo una autentica testimonianza di fede. Preghiamo.

Per le comunità e le famiglie: perché l'ascolto della Parola di Dio nella liturgia domenicale abbia una risposta personale e concreta e così renda la vita feconda di bene. Preghiamo.

Per i politici: perché le loro parole siano sempre costruttrici di unità e di solidarietà. Preghiamo.

Per gli studiosi della Bibbia e per i loro discepoli: perché il seme della Parola, accolto con fede e comunicato con competenza, illumini le scelte degli uomini del nostro tempo. Preghiamo.

Per questa assemblea: perché le "parole di vita" ascoltate aprano il nostro cuore al messaggio di Cristo e alla carità verso i fratelli. Preghiamo.

## **RITI DI CONCLUSIONE**

Dopo la benedizione, il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole:

**C**arissimi,  
la Parola che è risuonata in mezzo a noi  
ci conforma a Cristo  
nell'obbedienza alla volontà del Padre,  
ascoltata, accolta, pregata e compiuta.  
Questa Parola, accesa dallo Spirito Santo  
nei nostri cuori,  
continui a germogliare nella vita  
e alimenti la nostra preghiera comunitaria,  
familiare e personale.  
Sia la voce della lode della Chiesa,  
consolazione nel momento della prova,  
fonte di gioia e di autentica testimonianza evangelica.

Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

Al termine si può eseguire un canto adatto alla missione e all'invio.